Distribuito *gratis* ai soci del Club Alpino Italiano

Ottobre 1875. Anno II. - N. 10.

L'ALPINISTA

PERIODICO MENSILE

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

SOMMARIO

I. Atti della Società.
Comunicati della Sede Centrale:
Costituzione di una nuova Sezione.
La riforma dello Statuto generale.
Comunicati delle Sezioni:
Sezione di Modena — Escursione all'alpe di San Pellegrino.
Sezione di Como — Escursione al Rheinwaldhorn.
Sezione di Vicenza — Escursione a Recoaro. — Escursione alla Cima del Dodici.
Sezione di Firenze, stazione di Siena — Regolamento e tariffe per le guide al Monte Amiata.
Sezione dell'Enza (Parma-Reggio) — Escursione alla Pietra di Bismantova.
Sezione di Domodossola — Escursione ufficiale all'alpe di Veglia.
II. Necrologie — Ercole Rossignoli. — Benso di Cavour marchese Einardo.
III. Varietà.
Cronaca alpina 1875.
La nuova capanna per l'ascensione del Monte Bianco dal lato d'Italia — A. Durazzo.
IV. Osservazioni meteoriche eseguite nelle stazioni della corrispondenza meteorica alpina ed appennina (giugno 1875).

Sede Centrale in Torino
Via Po, 19, piano 2°

TORINO
G. CANDELETTI SUCCESSORE G. CASSONE E COMP.
Tipografo Editore

INSERZIONI A PAGAMENTO

PEI SIGNORI ALPINISTI

PRESSO

G. BIANCO OTTICO-OCULISTA

PROVVEDITORE

di S. M. il re d'Italia, Principi, e primari Stabilimenti scientifici

Portici della Fiera, numero 25, e Galleria dell'Industria Subalpina

TORINO

Barometri compensati inglesi della rinomata Casa **TROUGTON et SIMMS** per misurare le altezze sino a 4,500 metri con circolo graduato girante, garantiti alla prova, al prezzo di L. **125** caduno — Detti più grandi portanti sino a 6,000 metri d'altezza, al prezzo di L. **175**.

Assortimento completo di molti altri barometri aneroidi ed olosterici delle migliori fabbriche come **GOLDSMITH, NODET, NEGRETTI e ZAMBRA, CASELLA, FORTIN**, ed al prezzo di L. **45** a **150**.

Binoccoli e Cannocchiali di lunga portata, al prezzo da L. **25** a **150**.

AVVISO IMPORTANTE

Allo scopo di premunire il pubblico contro ogni qualunque contraffazione i signori Troughton e Simms, di Londra, annunciano di aver delegato i signori F. Bardelli e Comp., ottici e meccanici e provveditori del **Club Alpino Italiano**, Torino, Galleria Natta, *come unici depositari dei loro Barometri Aneroidi.*

Ottobre 1875. Anno II. Numero 10

Scienza Arte

L'ALPINISTA

PERIODICO MENSILE

DEL CLUB ALPINO ITALIANO

ATTI DELLA SOCIETÀ

COMUNICATI DELLA SEDE CENTRALE

Costituzione di una nuova Sezione

Il Presidente del Club Alpino Italiano, giusta l'autorizzazione avuta dalla Direzione Centrale, ha approvata la costituzione di una Sezione del Club Alpino Italiano in Como dall'anno 1875.

Il Presidente
G. Spezia

La riforma dello Statuto Generale.

La *Commissione* nominata dal Commendatore Q. Sella (1), giusta l'incarico a lui affidato dall'Assemblea Generale dei Soci il 16 scorso maggio, ha testè compiuto il proprio mandato di coordinare nello Statuto Generale le modificazioni sancite dall'Assemblea medesima e di togliervi tutte speciali modalità amministrative le quali saranno di poi adunate in *Regolamento Generale* per opera dell'Assemblea dei Delegati.

(1) Dessa la fu composta, e si costituì di tal modo: C. Ermes Visconti, *Presidente* — G. Spezia — O. Spanna — G. Panizzardi — A. Cossa — E. Di Sambuy — M. Bertetti — A. E. Martelli — C. Isaia, *Segretario-Relatore.*

Lo *Statuto* di tal modo riformato avrà il suo pieno effetto col 1° gennaio 1876 e sarà perciò tra breve inviato alle Direzioni delle Sezioni perchè possano distribuirlo prontamente ai socî, ed aver tempo e modo di curare l'osservanza delle nuove disposizioni amministrative e specialmente di convocare i socî in Adunanza Generale per la elezione di un Delegato ogni cinquanta socî o frazione di cinquanta socî regolarmente ascritti ad esse.

Per la Commissione
C. Isaia, *Segretario-Relatore*

COMUNICATI DELLE SEZIONI

Allo scopo di far conoscere i lavori che si vanno eseguendo dalle diverse Sezioni del Club comunichiamo, anche in ritardo, i programmi delle escursioni che vennero fissate da diverse Direzioni sezionali.

Sezione di Modena.

Escursione all'alpe di San Pellegrino.

PROGRAMMA-ITINERARIO.

Settembre 16. — Ore 4 antimeridiane. — Partenza da Modena per Sassuolo in vettura.

Ore 5 1/2 antimeridiane. — Partenza da Sassuolo a piedi od a cavallo per Montefiorino, ove si pranzerà e pernotterà.

Settembre 17. — Ore 6 antimeridiane. — Partenza da Montefiorino a piedi per l'alpe di San Pellegrino, ove si farà colazione. Nel pomeriggio si discenderà a Castelnovo di Garfagnana, ove si pranzerà e pernotterà.

Settembre 18. — Ore 8 antimeridiane. — Partenza da Castelnovo in carrozza pei Bagni di Lucca, ove si passerà la giornata e si pernotterà.

Settembre 19. — Partenza dai Bagni di Lucca per Lucca onde prendere la ferrovia Lucca-Pistoia-Bologna-Modena.

Modena, li 27 agosto 1875.

Il vice-presidente
A. Frosini.

Il segretario
N. Bergolli.

Sezione di Como.

Escursione al Rheinwaldhorn.

Como, 18 agosto 1875.

Pregiatissimo Signore,

La Commissione provvisoria dirigente la Sezione di Como del Club Alpino Italiano ha l'onore di partecipare alla S. V. che nei giorni 28, 29, 30 e 31 corrente verrà effettuata la progettata escursione dei socî di questo Club al Rheinwaldhorn in Canton Grigioni.

La partenza avrà luogo colla corsa lacuale delle ore 3 1/2 pomeridiane del giorno 28.

L'itinerario da seguirsi, dettagliatamente descritto, si trova esposto nella sala del Club (piazza de' Liochi, casa Corti).

La Commissione.

Sezione di Vicenza.

Escursione a Recoaro.

Vicenza, 21 agosto 1875.

Illustrissimo Signore,

Domenica 29 corrente gli alpinisti della Sezione di Verona, dopo un giro sui monti Lessini, da Revolto per il *Passo della Lora* e la *Cima delle tre croci* discenderanno a Recoaro. — I socî vicentini incontreranno i colleghi veronesi a seconda del seguente piano:

Domenica 29. — A *mezz'ora antimeridiana* partenza da *Vicenza* in carrozza per *Crespadoro*, ove si giungerà alle quattro antimeridiane. — Da Crespadoro salita a piedi fino al *Passo della Lora* sostando a *Campo d'Alfero* per la colazione e per il riposo. — Incontro al *Passo della Lora* coi fratelli veronesi; quindi per la *Cima delle tre croci* discesa in una sola comitiva a *Recoaro*, dove si arriverà nel pomeriggio. — Pranzo sociale. — Riposo.

Per la Direzione
Cainer, segretario.

Escursione alla Cima del Dodici.

Vicenza, 6 settembre 1875.

Illustrissimo signore,

Si ha l'onore di partecipare alla S. V. che la Direzione ha scelto per quarta escursione degli alpinisti di Vicenza la salita alla *Cima del Dodici* (metri 2,235?) nei Sette Comuni, fissandone l'epoca a lunedì 20 corrente. — Ecco il piano della gita:

Domenica 19. — Alle otto antimeridiane riunione a *Trento* al caffè all'*Europa*. — Visita all'esposizione regionale. — A mezzogiorno partenza in carrozza per *Levico*, arrivo a *Levico* alle tre pomeridiane. — Partenza per *Sella*, a piedi. — Pranzo sociale e riposo.

Lunedì 20. — Alle quattro antimeridiane salita della *Cima del Dodici*. Colazione e riposo sulla vetta. — Discesa nel pomeriggio a *Manazzo*. — Pranzo sociale e riposo.

Martedì 21. — Per *Asiago* ritorno a volontà a *Vicenza*.

Il presidente — MOLON

Il segretario — CAINER

Sezione di Firenze, stazione di Siena.

Regolamento e Tariffe per le guide al Monte Amiata.

Il numero di luglio del giornale *Il Possidente* inviatoci dal segretario della Sezione fiorentina contiene il *Regolamento per il servizio delle guide per le ascensioni al Monte Amiata*.

Questo regolamento è saggiamente compilato e potrebbe servire di modello per altri consimili applicandovi quelle varianti richieste dai bisogni locali. — Ecco la tariffa:

1. Ascensione e discesa per il sentiero tracciato per cura dell'autorità municipale, per la durata di non oltre 8 ore, alle ore 8 1/2, per ciascuna guida lire 3.

2. Oltre le 8 e 1/2 di servizio per ogni due ore o frazione di due ore successive lire 1,50.

3. Per il trasporto dei viaggiatori e dei viveri con cavalcatura da lire 1,30 a lire 3, nel caso contemplato dal n° 1, e da lire 0,50 a lire 1,50 in quello riportato nel n° 2.

Sarebbe opportuno che i regolamenti e le tariffe stabilite dalle Direzioni di Sezione fossero stampate ed inviate a tutte le Sezioni del Club, dove dovrebbero rimanere in mostra per uso degli alpinisti.

Sezione dell'Enza (Parma-Reggio).

Escursione alla Pietra di Bismantova.

La Direzione della Sezione deliberava il 25 settembre un'escursione pei giorni 4, 5 e 6 ottobre alla Pietra di Bismantova con visita alle rovine di Canossa ed al monumento del Petrarca in Selvapiana.

Sezione di Domodossola.

Escursione ufficiale all'Alpe di Veglia.

Presero parte alla gita una quarantina fra socî ed invitati. Veglia è uno dei più incantevoli altipiani delle nostre Alpi. Sparso di casolari in cui pernottarono gli escursionisti Ossolani la notte del 21 agosto, cinto dal Monte Leone, di Terrarossa, d'Aurona, del Rebbio, di Roccareccio, di Valtendra e di Salaciuoli presenta all'ingiro cinque ghiacciai.

Alle dieci ore antimeridiane del 22 si tenne la seduta, cui presiedeva il signor Mellerio Francesco. Il capitano signor Scavini lesse un'applaudita memoria sulla necessità di aggiungere agli scopi che si prefigge di raggiungere il Club Alpino Italiano, quello di instituire degli esercizi di tiro a segno nelle occasioni delle assemblee generali del Club e delle Sezioni. Sussegui la lettura di una nota storica sui primi abitatori dell'Ossola dell'avvocato Calpini, indi una breve descrizione del tenente signor Bazzetta sulle Alpi e ghiacciai che cingono l'alpe di Veglia. L'avvocato cavaliere Trabucchi rinnovò la proposta, accolta all'unanimità e deferita ad una commissione, di instituire una grande società per acquistare i terreni incolti delle montagne, e che saranno venduti fra quattro anni, secondo la legge Torelli, onde provvedere al loro rimboschimento, e somministrare inoltre i mezzi opportuni a quei comuni che intendessero rimettere a coltura boschiva i loro territorii. Si lamentò infine la tardanza della Direzione Centrale nel pubblicare i resoconti delle escursioni della Sezione Ossolana negli anni 1873 e 1874. Ebbe luogo il pranzo alle 12, seguito da brindisi, fra cui quello del cavaliere avvocato Trabucchi in lode della 10ª compagnia alpina che seppe allietare la riunione con archi, padiglioni, trofei e cogli elettrizzanti concenti di una ben armonizzata fanfara. Alla sera nume-

rosi fuochi di gioia e di artifizi illuminarono a tratti il bell'alpe di Veglia. All'indomani gli escursionisti si divisero in varie comitive, felici e contenti d'aver goduto una delle più geniali feste alpinistiche.

NECROLOGIE

Ercole Rossignoli.

Varallo, 26 settembre 1875.

Chiarissimo signor Redattore,

Le annunzio la morte di un nostro socio avvenuta nello scorso agosto, esso è il signor notaio Ercole Rossignoli, di Borgomanero, uomo di retto giudizio, di larga coltura, d'onestà provata, il quale coprì parecchie cariche pubbliche in suo paese, e visse carissimo a quanti il conobbero.

Suo Devot.
CALDERINI PIETRO.

Benso di Cavour marchese Einardo.

Dobbiamo annunziare la morte di uno dei nostri socî, il marchese Einardo Benso di Cavour, avvenuta sullo scorcio del mese di agosto. Desso era iscritto alla nostra Società fin dal 28 giugno 1864, figura per conseguenza il suo nome nel novero di quelli animosi e chiari personaggi che dotarono l'Italia nostra del Club Alpino.

VARIETÀ

Cronaca alpina 1875.

8 maggio. — Ascensione al Picco di Rada (sud-sud-est di Pieve di Cadore), metri 2,338, eseguita dai signori Segato e Barucco della Sezione di Auronzo.

15 luglio. — Ascensione del Jägerhorn (gruppo del Rosa), metri 3,975, eseguita dal signor Brioschi, della Sezione di Milano.

17 luglio. — Ascensioni del *Mont des Lores* e della *Grande*

Roise (tra i comuni di Saint-Marcel e Brissogne, val d'Aosta) eseguite dai signori Lucat Albino ed Angelo Decaroli, amendue della Sezione d'Aosta, colla guida J.-A. Carrel, di Valtournanche.

27 e 28 luglio. — Tentativo di ascensione della Dent du Géant, eseguito dai signori Genolini Angelo, della Sezione di Milano, e Stanga marchese Antonio, colle guide Lanier Jean-Laurent e Rey Emile, di Courmayeur.

28 luglio. — Ascensione al Monte Emilius (tra i valloni di Lores e Arbole), metri 3,593, eseguita dai signori Lucat Albino e Decaroli Angelo, della Sezione di Aosta, colla guida Carrel J.-A., di Valtournanche.

29 luglio. — Ascensione al Gran Paradiso (Alpi Graie), eseguita dai signori marchese Ernesto Del Carretto di Torre Bormida, ingegnere Cesare Stoppani, amendue socî della Sezione di Torino, e conte Annibale Rorà, colle guide Proment Laurent, Gratien Henry e Joseph Rey, tutte di Courmayeur. Partiti da Courmayeur il 28 mattina vi erano già di ritorno il mattino del 30 stesso mese.

30 luglio. — Ascensione della Grivola (Val d'Aosta, Cogne), metri 4,011, eseguita dai signori Lucat Albino ed Angelo Decaroli, della Sezione di Aosta, colla guida J.-A. Carrel, di Valtournanche.

30 luglio. — Ascensione dello Adamello in Valle Camonica, metri 3,600, eseguita dal socio signor Parravicini nobile Vittorio.

31 luglio. — Salita al Corno Stella, metri 2,800, dalla Valle Brembana, e discesa a Sondrio per la Valle del Liri, eseguita dai signori Besta professore Fabio e Sassi De-Lavizzari Francesco, della Sezione di Sondrio, e Bressan cav. Carlo, della Sezione di Bergamo.

2 agosto. — Ascensione della Tersiva (Cogne), metri 3,565, con discesa sul versante di Fenis, per la prima volta, eseguita dai signori Lucat Albino e Decaroli Angelo, della Sezione di Aosta, colla guida Macquignaz J.-J., di Valtournanche.

2 agosto. — Ascensione alla Cima Tosa (Tirolo Trentino), metri 3,270, eseguita dal conte Tommaso De Cambray-Digny, della Sezione di Firenze, colla guida Francescotti Pietro, di Stenico.

3 e 4 agosto. — Ascensione del Monte Nero (catena principale appenninica), metri 1,390 circa, eseguita dal signor ingegnere Signorini, della Sezione di Varallo, colla guida Romualdo, di Campodonica.

5 agosto. — Salita del Zerbion, metri 2,700 (su Châtillon), eseguita dal signor Corona Giuseppe, della Sezione di Biella.

5-6 agosto. — Ascensione alla Presanella (Tirolo Trentino),

metri 3,704, eseguita dal conte Tommaso De Cambray-Digny, della Sezione di Firenze, colle guide Gerolamo Botteri e Antonio Dallagiacoma.

7 agosto. — Passaggio del Passo di Mandrone (tra Val di Genova e Valcamonica), metri 2,850, eseguito dal conte Tommaso De Cambray-Digny, della Sezione di Firenze, colla guida Dallagiacoma.

7 ed 8 agosto. — Esplorazione dei ghiacciai di Gran Croux e della Tribulation (Cogne, Aosta), eseguita dal signor G. Corona, della Sezione di Biella, colla guida Jeantet Eliseo, di Cogne.

8 agosto. — Ascensione al Monte Motterone, metri 1,494, eseguita dal signor Bernardino Martorelli, della Sezione di Varallo, in compagnia di 12 neo-alpinisti della casa commerciale Brand e Compagnia, di Arona.

9 agosto. — Ascensione alla Pointe Garin (Cogne), metri 3,431, dal nord-ovest (strada nuova) eseguita dal signor Pavese Cesare (1), ufficiale della 9ª compagnia alpina, con due soldati della stessa.

9 agosto. — Ascensione al Monte Treséro (Santa Caterina, Valtellina), metri 3,618, eseguita dai signori Longoni avvocato Antonio, Facetti avvocato Emilio, Del Felice dottor Antonio e Botterini dottor Paolo, della Sezione di Sondrio.

9 agosto. — Passaggio del colle du Géant, direttamente da Courmayeur a Chamonix, eseguito dal marchese Ernesto Del Carretto, di Torre Bormida, e conte Annibale Rorà, colle guide Proment Laurent e Gratien Henry.

9 agosto. — Ascensione al Monte Treséro (Valtellina), metri 3,618, eseguita dal conte Tommaso De Cambray-Digny, della Sezione di Firenze, colle guide Compagnoni e Pedranzini.

10 agosto. — Ascensione al Monte Cucco (catena principale appenninica), metri 1,566, eseguita dal signor Signorini, della Sezione di Varallo, colla guida Cecconi, di Pasiluppo.

10 agosto. — Ascensione alla Lancebranlette (Piccolo San Bernardo), metri 2,956, eseguita dai signori Giacosa Piero, della Sezione d'Ivrea, e Felice Isaia, della Sezione di Torino, insieme col signor Chanoux, rettore dell'Ospizio del Piccolo San Bernardo.

(1) Il signor Pavese non è socio ascritto ad alcuna Sezione, ma le imprese degli uffiziali delle compagnie alpine figureranno nella *Cronaca* alpina del nostro Club quando la compagnia cui appartengono sia regolarmente ascritta alla nostra società.

10 agosto. — Passaggio del Passo Cevedale (Valtellina), metri 3,281, eseguito dal conte Tommaso De Cambray-Digny, della Sezione di Firenze, colle guide Compagnoni e Pedranzini.

11 agosto. — Ascensione al Monte Sobretta (Santa Caterina, Valtellina), metri 3,200 circa, eseguita dai signori Longoni avvocato Antonio, Facetti avvocato Emilio, Del Felice dottor Antonio e Botterini dottor Paolo, della Sezione di Sondrio.

11 agosto. — Escursione alpina al Cimone, metri 2,158, eseguita dagli alpinisti delle Sezioni di Modena, Bologna e dell'Enza (Parma e Reggio).

11 agosto. — Passaggio del colle du Mont Tondu, da Contamine a Motey, eseguito dal marchese Ernesto del Carretto di Torre Bormida, e conte Annibale Rorà, colle guide Proment Laurent e Gratien Henry.

11 agosto. — Ascensione all'Orteler Spitze (Suldenthal-Trafoi), metri 3,909, eseguita dal conte Tommaso De Cambray-Digny, della Sezione di Firenze, colle guide Peder Rheinsthaler e Compagnoni.

12 agosto. — Ascensione della Punta di Servin (gruppo della Torre d'Ovarda), eseguita dal signor Antonio Gramaglia Ricchiardi, della Sezione di Torino, colla guida Antonio Castagneri, di Balme.

12 agosto. — Traversata dei valloni della Thuiletta e di Bellecombe ed ascensione di uno dei picchi che fanno corona al ghiacciaio del Rutor, corrispondente al *double headed peak* di Bonney, eseguite dai signori Giacosa Piero, della Sezione d'Ivrea, e Felice Isaia, della Sezione di Torino. — 19 ore di marcia, di cui 8 sul ghiaccio.

12 agosto. — Ascensione del Monte della Strega (contrafforte della catena principale appenninica), metri 1,270, eseguita dal signor Signorini, della Sezione di Varallo.

12 agosto. — Ascensioni al Pileur, metri 3,900 ed al Breithorn, metri 4,147, eseguite senza guide dal signor G. Corona, della Sezione di Biella.

13 agosto. — Passaggio del colle del Saint-Théodule (tra Valtournanche e Zermatt), metri 3,333, eseguito dai signori G. Corona, della Sezione di Biella, Camillo Marietti e Federico Carretto, della Sezione di Torino.

15 agosto. — Ascensione al Monte Catria (contrafforte della catena principale appenninica), metri 1,701, eseguita dal signor Signorini, della Sezione di Varallo, colla guida Arcangelo Giorgetti, della Leccia.

15 agosto. — Ascensione al Pizzo Scalino, metri 3,330, eseguita dai signori professore Besta Fabio, Paribelli nobile Giacomo, Corti Linneo e Sassi De-Lavizzari Francesco, della Sezione di Sondrio, colla guida Giacomo Cao, di Spriana.

15 agosto. — Ascensione della Vincent-Pyramide (gruppo del Rosa) metri 4,211, eseguita dai signori Ubertalli avvocato Celestino, Mosca ingegnere Silvio, Canepa Giovanni, della Sezione di Biella, ed Alasia avvocato Biagio, segretario della Sezione di Roma, colla guida S. Vicaire, di Gressoney.

16 agosto. — Valico del Passo della Disgrazia tra il Monte Sissone ed il Monte Pirolo (Valtellina) eseguito dai signori Bertarelli Luigi, della Sezione di Milano, e Bertarelli Giulio, colla guida Salvatore Fiorelli, di San Martino.

17 agosto. — Ascensione al Monte Bianco, metri 4,810, eseguita dai signori Luigi e Giuseppe Dell'Oro di Giosuè, della Sezione di Milano.

17 agosto. — Prima ascensione alla Levanna, punta di mezzo (Val d'Orco), dal colle Girard sopra Forno Alpi Graie, eseguita dai signori Vaccarone avvocato Luigi, della Sezione d'Ivrea, ed Antonio Gramaglia Richiardi, della Sezione di Torino, colle guide Antonio e Domenico Castagneri, di Balme (Ceres).

18 agosto. — Valico del Passo di Valle Cermendone, tra il Corno Bruciato ed il Monte Caldeno (da Cattaeggio a Berbenno), eseguito dai signori Bertarelli Luigi, della Sezione di Milano, e Bertarelli Giulio, senza guida.

18 agosto. — Ascensione al Corno Stella, metri 2,800, eseguita dai socî Sertoli avvocato Carlo, Lavizzari ingegnere Giuseppe, Franchi ingegnere Emilio, della Sezione di Sondrio, ed altri non appartenenti al Club Alpino.

19 agosto. — Ascensione al Tresèro (Valtellina), metri 3,618, eseguita dalla signora Carolina Galli. È la prima ascensione al Tresèro fatta da una signora italiana.

20 agosto. — Ascensione al Piz Corvatsch (Engadina), metri 3,458, eseguita dal conte Tommaso De Cambray-Digny, della Sezione di Firenze, colla guida Jacob Gabriel, di Pontresina.

21 agosto. — Salita dell'Adamello, metri 3,600, eseguita dai signori Ragazzoni, Bruni dottor Giovanni, Pastori professore Piatti, Capettini, Bonardi E., Bonard M., Barboglio E., Glisenti A., Cuzzetti, Benassoglio A., Frigerio A., Marazzi F., della Sezione di Brescia, Mariani cav. E., della Sezione di Biella, e Daziaro A., della Sezione di Milano.

21 agosto. — Ascensione della Punta Sommeiller (ex-Rognosa, gruppo della Roche d'Ambin), metri 3,334, eseguita dal signor Montaldo ingegnere Felice, della sezione di Susa, colle guide Augusto e Francesco Sibille, di Ramà (1).

21 agosto. — Prima ascensione del Gran Paradiso dal ghiacciaio di Noaschetta, metri 4,178, eseguita dai signori Vaccarone avvocato Luigi, della Sezione d'Ivrea, ed Antonio Gramaglia Richiardi, della Sezione di Torino.

21 agosto. — Ascensione al Monte Antelao (Cadore), metri 3,275, eseguita dai signori G. C. Siemoni, colonnello Pozzolini, della Sezione di Firenze, e Sorasia, ispettore forestale di Belluno, colle guide Zanon e Casaletti. — Pare sia stata questa la prima ascensione italiana al Monte Antelao.

21-22 agosto. — Ascensione al Piz Bernina (Engadina), metri 4,052, eseguita dal conte Tommaso De Cambray-Digny, della Sezione di Firenze, colle guide Hans Grass e Jacob Gabriel, di Pontresina.

22 agosto. — Prima ascensione della Grande Serre (fra Valsavaranche e Cogne), eseguita dai signori avvocato Luigi Vaccarone, della Sezione d'Ivrea, ed Antonio Gramaglia Richiardi, della Sezione di Torino.

22 agosto. — Ascensione del Dente d'Ambin (Savoia), metri 3,382, eseguita per nuova strada dai signori Leopoldo Barale e Balduino Alessandro, della Sezione di Torino, colle guide Sibille.

22 agosto. — Ascensione del Monte Confinale, metri 3,335, eseguita dai signori Bertarelli Luigi, della Sezione di Milano, e Bertarelli Giulio, colla guida Giuseppe Compagnoni, di Sant'Antonio (Valfurva).

22 agosto. — Ascensione al Pasubio (Alpi Retiche), metri 2,334, eseguita dai signori Zanella Adriano, Giovanni Rossi di Alessandro, ingegnere Edgardo Pergameni, Marchioro Giacomo e Falin Luigi, della Sezione di Vicenza.

23 agosto. — Valico del passo di Valle Gavia, metri 2,590, eseguito dai signori Bertarelli Luigi, della Sezione di Milano, e Bertarelli Giulio, colla guida Giuseppe Compagnoni, di Valfurva.

(1) Probabilmente l'ingegnere F. Montaldo, invece della punta Sommeiller, salì la Punta Lussart, tra i colli Sommeiller ed Etiâche, la quale finora pare sia rimasta vergine e riceveva anche impropriamente il nome di Rognosa d'Etiâche.

Nota della Redazione.

23 agosto. — Ascensione al Pizzo Dosdei (Valle di Grosio), metri 3,410, compiuta dai signori socî Orsatti ingegnere Giacomo, Polatti ingegnere Francesco, Botterini dottor Paolo, Andres dottor Luigi, Rossi dottor Alessandro e Foianini ingegnere Francecso, della Sezione di Sondrio.

24 agosto. — Quarto tentativo del secondo dei Jumeaux di Valtournanche, ancora vergine, eseguito dal signor Corona, della Sezione di Biella, colle guide J.-P. Macquignaz ed Augustin Ansermin.

25 agosto. — Ascensione al Monte Sissone con discesa in Valtellina, metri 3,245, eseguita dal conte De Cambray-Digny, della Sezione di Firenze, colla guida Peter Jamò, di Pontresina.

26 agosto. — Ascensione al Monte delle Disgrazie (Valtellina), metri 3,680, dall'alpe Pioda con discesa in Valmalenco, eseguita dal conte De Cambray-Digny, della Sezione di Firenze, colla guida Peter Jamò, di Pontresina.

26 agosto. — Ascensione alla Marmolada (Alpi dolomitiche), metri 3,492, eseguita dal signor Giuseppe Calderari, della Sezione di Sondrio, colla guida Bernard Giorgio, di Carapitello (Valle di Fassa-Tirolo).

28 agosto. — Ascensione alla Signal Kuppe, metri 4,561, gruppo del Monte Rosa, eseguita dai signori avvocato A. Grober, G. Tornielli, A. Antonelli, della Sezione di Varallo, ed A. Giudice, colla guida Martinale, di Alagna.

28 e 29 agosto. — Tentativo d'ascensione al Gran Cervino, metri 4,505, fatto dai signori G. Corona, della Sezione di Biella, e Luigi Bruno, della Sezione d'Ivrea, con una sola guida. Il tempo burrascoso nella salita e nella discesa arrestò i due alpinisti al Pic Tyndall, metri 4,300.

29 agosto. — Salita della Cima delle tre Croci, metri 1,996, eseguita dagli alpinisti della Sezione di Vicenza.

29 agosto. — Ascensione alla cima che trovasi al sud-ovest della Trubinesca in Val Codera, metri 3,120, la quale per essere stata finora senza alcuna denominazione venne battezzata *Punta Torelli* dai signori socî che la ascescero, che sono: Cetti ingegnere Giuseppe vice-presidente del Club Alpino Valtellinese, professore Fabio Besta, professore Gerini Carlo, Botterini dottor Paolo, Bonadei professore Carlo, della Sezione di Sondrio, e De Cambray-Digny, della Sezione di Firenze.

30 agosto. — Ascensione alla Maiella (Abruzzi), metri 2,729, eseguita dai signori Schmiedt ingegnere, ed avvocato Galli Zugaro, della Sezione di Aquila.

2 settembre. — Passaggio del Colle di Furghen (Zermatt, Aosta), metri 3,433, eseguito dal signor Lucat Albino, della Sezione di Aosta, colla guida J.-J. Macquignaz, di Valtournanche.

3 settembre. — Ascensione alla Vincent-Pyramide (Monte Rosa), metri 4,211, eseguita dai signori A. Menabrea, della Sezione di Biella, A. Dellapierre, della Sezione d'Ivrea, e Carlo Bieler, colla guida S. Vicaire, di Gressoney.

3 settembre. — Passaggio di un nuovo colle sulla catena del Monte Rosa tra la Vincent-Pyramide e lo Schwarzhorn, eseguito dal cavaliere Gottardo Prina, della Sezione di Varallo, colle guide Giuseppe e Pietro Guglielmina, d'Alagna; il nuovo colle fu dal suo scopritore intitolato Passo Ippolita, e misurato in metri 4,415 dal livello del mare. Comparirà la relazione nel *Bollettino* 24°.

4 settembre. — Ascensione alla Tête du Lion (Gran Cervino), metri 3,640, eseguita dal signor Lucat Albino, della Sezione di Aosta, colla guida J.-J. Macquignaz.

4 settembre. — Prima ascensione del Visolotto, metri 3,336, eseguita dal signor ingegnere Montaldo Felice, della Sezione di Susa, colla guida Antonio Castagneri, di Balme.

9 settembre. — Ascensione alla Roche Michel (Moncenisio), metri 3,487, eseguita dal signor avvocato Felice Chiapusso, della Sezione di Susa, in compagnia della sua consorte signora Irene Chiapusso-Voli, colle guide Verquera Filippo, di Novalesa, e Giacoletto Giacinto.

9 settembre. — Ascensione al Monte Emilius (Aoste-Cogne), metri 3,593, eseguita, per nuova strada, dai signori G. Corona, della Sezione di Biella, e Defey, della Sezione di Aosta, colla guida Comè, di Charvensod.

13 settembre. — Prima ascensione della punta a sud della punta Herbetêt (Cogne), metri 3,674, cui venne imposto il nome di Punta Budden, eseguita dal professore Martino Baretti, della Sezione d'Ivrea, colle guide Jeantet Eliseo e Jeantet Venanzio, di Cogne. — Il colle tra le due Punte Budden ed Herbetêt, di metri 3,619, venne battezzato col nome di Col Bonney.

19 settembre. — Ascensione al Monte Serva (a nord di Belluno), metri 2,124, eseguita dai signori F. Rossi, della Sezione di Agordo, Luigi Lago e cavaliere G. B. Arrigoni.

24 settembre. — Prima ascensione al Monte Acuto (Mont Aü, Champ de Praz, Aosta), metri 3,133, eseguita senza guide dai signori E. Santelli, della Sezione di Aosta, M. Baretti della Sezione d'Ivrea, e G. Bovio.

3 ottobre. — Ascensione alla Becca Torcé (Challand-Issime), metri 3,130, eseguita dai signori E. Santelli, della Sezione di Aosta; M. Baretti, della Sezione d'Ivrea; G. Simonis ed ingegnere Poncelet.

Il commendatore Quintino Sella eseguì insieme coi suoi figli e colla guida Giuseppe Guglielmina, di Alagna, le ascensioni della Signal Kuppe, della Höchstespitze e del Veissthor. Per mancanza di data precisa fummo obbligati di annunziarle in fine della Cronaca.

Nota. — L'ascensione al Breithorn riportata nella Cronaca alpina del numero 9 dell'*Alpinista* venne eseguita il 9 agosto dai signori Marchesa Pietro, della Sezione di Torino, e Ferraria Ernesto Luigi, della Sezione di Biella, colle guide Ansermin Augusto e Carrel Luigi, di Valtournanche. — Ciò a togliere la confusione portata da una trasposizione nella stampa.

La nuova capanna per l'ascensione del Monte Bianco dal lato d'Italia.

Il problema che tanto stava a cuore agli alpinisti italiani, cioè l'ascesa del Monte Bianco dal lato d'Italia con ritorno dalla stessa parte, era stato sciolto grazie all'ardita e fortunata spedizione dell'ingegnere Cesare Gamba eseguita il giorno 6 agosto 1873 (1).

Siccome però una notte passata sulla dura roccia e all'aria aperta non suol predisporre alle non ordinarie fatiche di quella giornata, era pregio dell'opera promuovere la costruzione di un rifugio che potesse offrire un opportuno ricovero a coloro che avessero in avvenire tentato seguir le sue traccie.

L'idea difatti appena proposta radunò i voti di tutti, e una prima somma venne versata sulla fine della scorsa estate nelle mani del sindaco di Courmayeur, il quale di buon grado assunse l'impresa della costruzione di quel rifugio; il comune volle contribuire esso pure col fornire gratuitamente il legname necessario, e la corporazione delle guide si incaricò del trasporto di tutto il materiale.

Rimaneva la difficoltà di determinare il sito più acconcio; per questo scopo, in assenza del signor Gamba, il marchese G. Du-

(1) Vedi *Relazione nel Bollettino del Club Alpino Italiano*, N. 22, pagina 228.

razzo, il marchese Ugo Spinola e lo scrivente decisero recarsi sul luogo, guidati dallo stesso Julien Grange che fu guida a Gamba nella prima ascensione.

Coll'aiuto di due robusti *porteurs* si partì il 1° agosto dell'ora scorso 1874 dalla cantina dell'Avesaille, che è a due ore di marcia da Courmayeur, nella Valle di Veni. Seguitando la morena e indi il ghiacciaio del Miage, si giunse alle 5,25 alla base di quel ghiacciaio sussidiario che scende direttamente dalla cima del Monte Bianco, e però ne prende il nome. Si risalì questo attraverso i *séracs*, finchè, trovato un punto in cui era possibile passare sulle roccie che formano il lato destro dello stesso, ci arrampicammo su di esse, dando prova in questo di una discreta abilità ginnastica. Fatta una breve colezione, proseguimmo per altre roccie, finchè alle 9 1/2 toccammo il limite della nostra gita, cioè ove la via da seguirsi per raggiungere la cima, lasciata la terraferma, s'inoltra sul ghiacciaio del Monte Bianco per non lasciarlo che quando tocca la ripida e scoscesa scogliera che conduce fin presso l'estrema vetta.

Per la stessa ragione è questo il punto più alto ove può esser collocata una *capanna*. La natura, sempre larga agli alpinisti dei suoi favori, pare abbia disposto questo sito nel modo più propizio: un discreto piano coperto di roccie spezzate si presenta sul lato meridionale a pochi metri al disotto della punta secondaria che avevamo superato. A riparo dai venti impetuosi che imperversano su quelle altezze, sicuro da valanghe e dall'eccessivo accumularsi di neve, qui giudicammo unanimi essere il posto ove innalzare il progettato ricovero. Nove ore circa di salita lo separano da Courmayeur, sei altre ore sono necessarie per raggiungere la cima.

In un incavo assai angusto, coll'aiuto di un piccolo muricciuolo innalzato dalle guide, qui passò (Dio sa come!) la notte Cesare Gamba nella prima ascensione.

Qui, me lo auguro di tutto cuore, altri alpinisti troveranno nella prossima estate un sufficiente ricovero ove preparare con un riposo non disturbato le loro forze per la grande impresa.

A. Durazzo
Socio della Sezione Fiorentina.

M. Baretti, *Redattore.* Giovanni Bombara, *Gerente responsabile.*

Tip. G. Candeletti, successore G. Cassone e Comp., 1875.

Osservazioni meteorologiche fatte nelle Stazioni presso le Alpi e gli Appennini Italiani. — *Giugno* 1875.

STAZIONI	BAROMETRO A 0° IN MILLIMETRI					TERMOMETRO AL NORD IN CENTIGRADI					Umidità relativa media	Pioggia o neve fusa, in millimetri	Neve non fusa in millimetri	GIORNI			GIORNI con					VENTO DOMINANTE —
	Medio	Massimo	Data	Minimo	Data	Medio	Massimo	Data	Minimo	Data				Sereni	Misti	Coperti	Pioggia	Neve	Tempor.	Grandine	Vento forte	
Stelvio	566,05	571,96	7	561,32	20	6,02	13,1	9	0,0	20-21	75,5	188,1	60,0	„	14	16	20	1	5	1	7	Vario
Pontebba	712,14	716,90	23	706,93	19	18,60	28,0	7-8	8,2	21	„	309,4	„	„	20	10	16	„	1	1	5	Vario
Tolmezzo	732,61	738,22	22	727,24	26	20,02	30,1	9	10,0	21	66,3	194,4	„	„	23	7	8	„	4	„	1	SSE
Sempione	600,82	606,30	7	597,17	17	8,71	16,4	9	0,2	19-20	„	?	„	1	27	2	1	„	„	„	21	SO, NE
Belluno	726,49	731,77	23	721,24	26	19,84	27,9	8	14,7	20	„	193,2	„	2	22	6	17	„	5	„	3	SSO
Domodossola	735,53	742,29	23	730,52	26	20,43	30,0	9	10,0	21	64,3	222,3	„	„	21	9	12	„	2	„	3	S, SO
Pallanza	744,89	747,82	23	737,35	26	20,52	30,0	9	12,0	19	75,0	266,7	„	3	22	5	15	„	6	„	1	SE, NO
Riva (lago di Garda)	753,46	758,90	23	749,20	26	21,41	27,2	12	2 4	5	72,2	155,8	„	9	15	6	16	„	„	„	10	Vario
Levo	709,35	714,79	7	704,94	26	17,80	25,8	9	10,4	21	79,9	302,1	„	1	21	8	18	„	7	„	3	N, S
Gran S. Bernardo	567,60	574,01	7	564,19	17	5,56	15,9	9	— 2,4	21	„	106,8	70,0	2	18	10	12	4	1	1	„	SO, NE
Col di Valdobbia	566,22	572,80	7	562,33	20	6,07	14,3	9	— 0,8	21	83,9	232,6	100,0	2	13	15	23	4	6	4	13	ONO, NE
Varallo	720,97	727,90	23	716,51	26	19,30	28,5	9	9,8	21	84,4	356,5	„	2	20	8	20	„	6	„	1	SE, SO
Aosta	709,69	715,72	8	706,95	17	19,26	30,8	11	6,2	21	76,3	84,7	„	5	20	5	10	„	1	„	1	Vario
Picc. S. Bernardo	588,75	595,80	8	585,00	17	9,14	22,6	7	— 1,2	24	58,9	276,5	„	3	20	7	12	„	„	„	10	SO, NE
Serravalle Sesia	731,02	737,20	7	725,66	26	17,54	28,7	9	4,9	17	„	251,2	„	8	19	3	15	„	1	1	„	„
Cogne	635,54	641,86	7	632,29	26	14,84	24,5	9	4,1	21	51,1	130,4	„	7	12	11	16	„	3	„	„	Vario
Gattinara	738,15	743,75	25	733,31	26	20,35	32,0	9	6,2	4	70,6	192,8	„	3	23	4	16	„	15	1	„	Vario
Oropa	663,81	669,00	7	659,55	25	13,18	23,6	9	5,4	3	74,8	439,2	„	1	15	14	20	„	5	„	„	„
Biella	724,57	731,10	23	720,50	26	20,52	27,6	9	12,7	20	74,2	288,2	„	„	13	17	11	„	3	„	„	„
Ivrea	736,79	742,22	23	732,46	26	20,43	31,2	8-9	11,4	12-13	65,5	224,0	„	1	17	12	20	„	10	„	2	Vario
Lodi	753,93	759,30	7	749,20	26	22.14	31,4	9	14,2	21	66,2	169,5	„	8	22	„	9	„	5	1	2	SE, NE
Vigevano	751,16	756,72	7	746,36	26	21,38	30,8	8	14,4	20-21	66,2	94,7	„	2	19	9	10	„	6	„	7	Vario
Vercelli	748,49	754,11	7	743,83	26	21,74	34,9	9	13,5	20	67,0	140,7	„	„	30	„	14	„	8	1	6	Vario
Casale	750,94	756,60	8	747,00	26	21,20	30,6	9	13 0	21	68,0	80,8	„	2	22	6	10	„	7	„	2	SE, SO
Susa	716,33	721,90	7	711,90	26	20,40	31,0	9	12,1	20-21	69,6	100,5	„	9	6	15	11	„	4	„	1	NO, SE
Sacra S. Michele	681,33	687,10	7	676,20	26	15,88	23,5	9	7,8	20	80,2	222,6	„	1	27	2	21	„	7	„	„	E
Moncalieri	773,70	744,50	22	733,97	26	20,01	30,7	8	10,8	21	72,5	201,1	„	„	25	5	15	„	10	2	2	NO, SE,
Piacenza	754,75	760,25	7	750,39	26	21,42	29,7	8	12,9	21	64,0	101,1	„	7	20	3	14	„	14	1	15	NE, SE
Alessandria	752,35	757,85	8	747,45	26	21,66	31,3	8	13,1	21	63,2	79,0	„	1	23	6	9	„	3	„	5	Vario
Volpeglino	740,60	746,24	7	735,97	26	20,82	27,1	8-16	13,7	20	72,1	125,2	„	5	21	4	12	„	5	„	9	SO, NE
Pinerolo	726,68	732,39	8	722,83	26	20,10	29,5	8	11,6	20	67,8	230,9	„	5	18	7	18	„	8	1	5	Vario
Bra	734,05	736,63	8	724,40	6	19,96	32,0	8	10,7	20	70,4	158,1	„	4	21	5	15	„	10	1	3	Vario
Crissolo	645,29	649,15	7	642,05	20	12,94	24,4	1	6,2	24	81,9	165,5	„	3	19	8	13	„	2	„	„	Vario
Saluzzo	724,55	730,04	7	720,29	26	19,17	29,8	8	10,2	20	70,9	187,2	„	6	22	2	18	„	5	„	1	Vario
Casteldelfino	651,62	656,52	7	647,70	20	14,68	27,0	9	6,2	23 24	77,6	178,8	„	6	11	13	16	„	1	„	„	E, N
Mondovì	713,44	719,42	7	709,04	26	18,00	28,8	8	8,9	22	68,0	154,9	„	5	21	4	11	„	8	1	2	SE, NO
Savona	758,94	764,22	8	754,83	26	22,71	29,5	7	13,5	23	70,3	122,2	„	4	22	4	10	„	5	„	„	Vario
Alvernia	667,32	673,06	7	661,50	26	16,69	25,5	15	9,0	20	79,7	145,6	„	5	23	2	15	„	6	2	2	NO, SE
Firenze	754,04	761,17	8	750,56	27	22,56	32,6	2	13,5	21	58,9	99,1	„	8	19	3	11	„	9	1	2	OSO, O
Empoli	757,46	763,29	7	752,72	27	21,60	31,4	2	12,0	20	69,0	103,6	„	9	19	2	13	„	9	„	2	O
Perugia	720,38	725,00	23	712,54	26	24,30	30,9	14	12,4	20-21	58,7	87,6	„	8	7	15	12	„	2	„	16	SO
Grosseto	759,04	764,90	8	753,00	4	22,53	31,4	13	12,4	24	67,0	104,3	„	„	30	„	14	„	6	4	5	NE, SO
Aquila	700,21	705,20	8	695,50	26	„	„	„	„	„	50,9	42,2	„	6	17	7	9	„	1	1	9	ONO, ESE
Vesuvio	709,02	713,33	23	703,66	4	19,96	32,0	18	12,8	22	75,1	16,1	„	13	15	2	9	„	„	„	5	SO, NO

Il Direttore dell'Osservatorio di Moncalieri: P. F. Denza.

ASSOCIAZIONE ANNUA

ALL'ALPINISTA

PERIODICO MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Italia	L. 4 »
Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Romania, Russia, Serbia, Svezia, Norvegia, Svizzera	» 5 »
Egitto, Gran Bretagna, Portogallo, Spagna, Stati Uniti e Turchia	» 5 50
Il numero separato	» 0 40

PREZZO DELLE INSERZIONI A PAGAMENTO

(Pubblicazione di circa **4,000** copie)

Ogni riga o spazio di riga, su di una sola colonna, e per ogni inserzione	Cent. 25
Per una pagina intiera, ciascuna inserzione . .	Lire 28
Per mezza pagina id. id. . . .	» 16

Per inserzioni annue prezzo da convenirsi.

Le Associazioni e gli Annunzi a pagamento sulla coperta si ricevono esclusivamente

dalla Tipografia G. CANDELETTI, Torino, via Rossini, N° 3.

La tipografia **G. Candeletti, succes. G. Cassone e Comp.**, via Rossini, 3, Torino, tiene a disposizione delle Sezioni del Club Alpino Italiano copie dello stemma del Club, stereotipia montata, pari al modello qui contro. — Prezzo L. 3, spese di trasporto a carico dei committenti.